

Trento, 22/03/2017

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2017 - 0000577 / U

Del: 22/03/2017

Destinatario: Regione Veneto - Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Indirizzo: Via C. Baseggio, 5, **Città :** Mestre (VE), **CAP:** 30174

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità per la variante n. 23 si rimodulazione del Piano degli Interventi vigente del Comune di Verona. Trasmissione parere.

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: Protocollo

Smistato a:

L'impiegato addetto

Libraro Ciro

Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Distretto delle Alpi Orientali



Trento,

Oggetto: Verifica di assoggettabilità per la variante n. 23 di rimodulazione del PI. Comune di Verona. Trasmissione parere.

Autorità di Bacino dell'Adige Protocollo generale: USCITA	
0000577	22/03/2017
Classificazione: 2017 - 7.5	
 20170000577	UOR:Protocollo

Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV
Via Baseggio, 5
30174 MESTRE (VE)

[PEC: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it]

p.c. Comune di Verona

[PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it]

invio solo per posta elettronica

Con nota n. 69701 del 20 febbraio 2017 è stato richiesto parere, ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e del successivo D. Lgs. n.4/2008, relativamente alla verifica di assoggettabilità per la variante n. 23 di rimodulazione del PI nel Comune di Verona.

Preliminarmente si evidenzia la necessità di chiarire il quadro pianificatorio di riferimento integrando i contenuti della documentazione messa a disposizione:

- Il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico del fiume Adige - P.A.I. (citato a pagina 65 del RAP) è stato oggetto di una prima variante per le aree in dissesto da versante adottata con delibera n. 2/2010 del 21 dicembre 2010 del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino nazionale del fiume Adige ed approvata con D.P.C.M. 13 dicembre 2011. Successivamente si è proceduto all'adozione della seconda variante, con delibera n. 1/2014 del 22 dicembre 2014 del medesimo Comitato istituzionale ed approvata con D.P.C.M. 23 dicembre 2015. Inoltre le singole tavole sono oggetto di costante aggiornamento delle perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica ai sensi dell'articolo 6 delle N.A.;
- Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni – PdGA (citato a pagina 65 del RAP), è stato, approvato, per i successivi adempimenti comunitari, con Delibera n. 1 del 3 marzo 2016, congiuntamente dai Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino nazionali del fiume Adige e di quella dell'Alto Adriatico; il P.G.R.A. è stato poi approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 ,

pubblicato sulla G.U. n. 29 del 4 febbraio 2017;

- Il Piano di Gestione delle Acque – PGRA (citato a pagina 66 del RAP) è stato oggetto di una revisione completa che ha portato alla pubblicazione del Primo aggiornamento approvato con Delibera n. 2 del 3 marzo 2016, congiuntamente dai Comitati Istituzionali delle citate Autorità. Pertanto gli obiettivi ambientali fissati nel Primo aggiornamento hanno una nuova scadenza temporale al 2021 che occorre aggiornare nel testo del RAP.

La documentazione citata è funzionale per esprimere pareri, per i profili di stretta competenza, in quanto vengono consultate in modo analitico le aree a pericolosità idraulica del P.A.I. e quelle a rischio idraulico del P.G.R.A. ed inoltre è necessario relazionare in modo puntuale le aree che sono oggetto di intervento.

Essendo il RAP della variante in oggetto un documento generale di programmazione a livello comunale, in questa fase la scrivente, per gli elementi esaminati e considerando in modo positivo che il recupero e la riqualificazione e la trasformazione urbanistica riportate nella variante in oggetto prevedono una riduzione della SUL e minori carichi insediativi rispetto al PI del 2011, **ritiene di non doversi sottoporre la variante n. 23 di rimodulazione del PI nel Comune di Verona al processo di Valutazione Ambientale Strategica, riservandosi ulteriori valutazioni in relazione alle successive schede norma specifiche.**

Si porta, infine, a conoscenza che in applicazione del D.M. 25 ottobre 2016, n. 294, dal 17 febbraio 2017 ha preso avvio la fase di subentro dell'Autorità di bacino distrettuale in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e nazionali di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183, ricadenti nel distretto delle Alpi Orientali. In tale contesto di transitorietà rimangono temporaneamente attivi gli usuali recapiti postali e telefonici nonché di posta elettronica dell'Autorità di bacino dell'Adige, sottolineando che verranno sostituiti con gli indirizzi distrettuali, peraltro già attivi (distretto@alpiorientali.it e alpiorientali@legalmail.it). La disattivazione definitiva dei recapiti postali e telefonici, nonché di posta elettronica, dell'Autorità di bacino dell'Adige verrà opportunamente comunicata.

Distinti saluti



Responsabile del procedimento
Renato Angheben renato.angheben@bacino-adige.it – 0461-23600

Responsabile dell'istruttoria
Marcello Zambiasi marcello.zambiasi@bacino-adige.it – 0461-23600

MZ/parere_var23_Verona